

Investimenti La portata dei veicoli pubblici

Ai «magnifici 3» metà della torta

Da F2i, Fsi e Fii arrivati 548 milioni
Sei start-up su dieci finanziate così

La metà, più o meno. Tanto pesa ormai la Cassa depositi e prestiti sul totale degli investimenti dei fondi di private equity in Italia. Il calcolo non è facile e va considerato una stima orientativa (vedi tabella): non ci sono dati ufficiali d'insieme. Ma la crescente impronta pubblica emerge aggregando i dati 2011 e 2012 dei tre fondi partecipati da Cdp: il Fondo italiano d'investimento (Fii) guidato da Gabriele Cappellini, il Fondo strategico italiano (Fsi) di Maurizio Tamagnini e l'F2i affidato a Vito Gamberale.

Nel primo semestre del 2012, i fondi di private equity hanno investito nelle aziende 868 milioni di euro, dice l'Aifi, l'associazione che li raduna. Nello stesso periodo (dati dei fondi citati e del Private Equity Monitor), Fii ha immesso nelle piccole e medie imprese 112 milioni, mentre allargando lo sguardo al terzo trimestre Fsi ha destinato alle medio-grandi 450 milioni (Hera, Metroweb, Kedrion) e F2i ha iniettato nella fibra ottica 16,2 milioni (Sasternet). Totale: 547,9 milioni dai fondi della Cassa fra gennaio e settembre. Il confronto con gli 868 milioni complessivi del primo semestre non è omogeneo (ci sono tre mesi in più, inoltre per F2i e Fsi si considerano le operazioni siglate, non la chiusura), ma rende l'idea della potenza del Fondo strategico.

Nel 2011, quando Fsi non aveva ancora iniziato a investire, il peso della Cassa sugli investimenti c'era già, infatti, ma meno rilevante: su 3.583 milioni totali, 726 venivano dai fondi della Cdp, un quinto. L'anno scorso, a farla da padrone è stato l'F2i di Gamberale, con i 68 milioni in G6 Retegas (via Enel Rete Gas) e i 385 in Sea, più 178 per Metroweb. L'ha seguito, con 95 milioni in 16 aziende, il Fondo italiano, anch'esso al galoppo. Nel primo semestre di quest'anno la quota di Fii sugli investimenti totali è salita al 13%, contro il 3% dell'intero 2011. E sempre Fii (dati Aifi-Pwc) ha coperto da gennaio a giugno il 57% delle operazioni di «espansione iniziale» delle imprese finanziate dal private equity (sono le aziende che non hanno mai visto un fondo nel loro capitale), e il 44% di quelle di sviluppo. Un supporto all'economia, in effetti.

A. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

868 milioni di euro

Gli investimenti totali dei fondi di private equity nelle imprese in Italia nel primo semestre 2012